

REGIONE Commissione contro la 'ndrangheta

Beni confiscati, una legge per snellire le procedure d'assegnazione e riutilizzo

REGGIO CALABRIA. Un intervento del legislatore per eliminare le criticità attuative riscontrate fino ad oggi nei procedimenti di assegnazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. È quanto è emerso nel corso dell'ultima riunione della Commissione contro la 'ndrangheta, presieduta dal consigliere [Salvatore Magarò](#), con l'audizione del Viceprefetto Maria Rosaria Laganà in rappresentanza del direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. L'audizione si inserisce nel programma di consultazioni messo a punto dalla Commissione in vista dell'elaborazione della bozza di legge organica in materia di legalità.

«La confisca – ha sottolineato Magarò – costituisce uno strumento indispensabile nell'ambito delle azioni di contrasto alle mafie. Per questa ragione, seguiamo con particolare attenzione l'evolversi della legislazione in materia. Condizioni strutturali fatiscenti, costruzioni spesso eseguite nel mancato rispetto delle normative, incompletezza degli immobili, occupazione abusiva degli edifici, assenza di una normativa fiscale che agevoli il riutilizzo e aziende spesso gestite illegalmente, in sfregio della normativa del lavoro e di sicurezza, impediscono la reimmersione del bene sequestrato, nel circuito socio economico della legalità».

Magarò ricordando le iniziative legislative in materia, volte a facilitare il reimpiego dei beni,

promosse dalla Commissione da lui presieduta e successivamente cassate dalla Corte Costituzionale per difetto di competenza, ha sottolineato «l'esigenza per le Regioni di poter contare di più», rivendicando «un ruolo di coordinamento e supervisione al fine di agevolare la gestione dei beni assegnati e garantirne il successivo utilizzo».

«In particolare, in Calabria – ha detto Maria Rosaria Laganà – si registra la summa delle criticità sia per gli immobili che per le aziende. Specie, per queste ultime, il destino, nella maggior parte dei casi è la liquidazione e la cancellazione mentre il numero di quelle attive è davvero esiguo». È fondamentale, dunque, dare seguito al progetto "Regio" che mette in rete le banche dati di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento. «Solo se si scioglieranno questi nodi – ha rilanciato Laganà – la scommessa potrà essere vinta». Al termine dell'audizione il presidente Magarò ha invitato la dott. Laganà a suggerire eventuali iniziative da attuare al fine di agevolare il lavoro dell'Agenzia dichiarandosi «disponibile a intraprendere tutte le iniziative legislative e le azioni di supporto finalizzate a rendere il riutilizzo dei beni mafiosi confiscati bene comune». Alla seduta hanno partecipato i consiglieri, Tilde Minasi, [Gianluca Gallo](#), [Giuseppe Giordano](#), Damiano Guagliardi, [Mario Maiolo](#), [Gesuele Vilasi](#) e Giovanni Nucera. ◀ (r.rc)



[Salvatore Magarò](#)



Commissione Antimafia

Ridare ai cittadini i beni confiscati

«Solo se si scioglieranno questi nodi - ha rilanciato Laganà - la scommessa potrà essere vinta». Al termine dell'audizione il presidente della Commissione regionale ha invitato la dr.ssa Laganà a suggerire eventuali iniziative da intraprendere al fine di agevolare il lavoro dell'Agenzia dichiarandosi «disponibile a intraprendere tutte le iniziative legislative e le azioni di supporto finalizzate a rendere il riutilizzo dei beni mafiosi confiscati bene comune». «La lotta alla criminalità organizzata - ha sottolineato Magarò - si nutre anche di simboli positivi. Mi piacerebbe che la Regione Calabria richiedesse l'assegnazione di un immobile di prestigio da destinare, dopo la ristrutturazione, per esempio ad una scuola di alta formazione per manager per la gestione stessa dei beni confiscati o per attività di pubblico interesse». Insomma, il presidente della commissione regionale contro la 'ndrangheta auspica che le Regioni, nella partita della confisca, svolgano un ruolo importante «perché - ha ribadito Magarò - il sequestro è una misura efficace nel contrasto alla 'ndrangheta ma resta monca se non riusciamo a 'restituire' in un utilizzo legale ed economico, con ricadute collettive, i beni ai cittadini».

«Sarebbe anche ulteriormente utile - ha concluso Magarò - prevedere agevolazioni, nell'accesso ai fondi pubblici, per quei soggetti che hanno in gestione beni confiscati e siano riusciti a creare realtà economiche e produttive capaci di soddisfare le esigenze di lavoro».

La Commissione, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, ha approvato all'unanimità il piano di lavoro deciso nel corso della riunione dei presidenti delle commissioni antimafia delle regioni Calabria, Sicilia, Campania e Puglia, svoltasi lo scorso mese di luglio a palazzo Campanella. Il coordinamento interregionale delle Commissioni antimafia ha individuato alcuni obiettivi prioritari che saranno oggetto di ulteriore approfondimento a partire dalla prossima riunione in programma a Palermo nel mese di ottobre.

Alla seduta hanno partecipato i consiglieri, Tilde Minasi, [Gianluca Gallo](#), [Giuseppe Giordano](#), [Damiano Guagliardi](#), [Mario Maiolo](#), [Gesuele Vilasi](#) e [Giovanni Nucera](#).



Stamani torna a riunirsi l'Assemblea Il Consiglio regionale procede alle sostituzioni di Rappoccio e Stillitani

REGGIO CALABRIA. È fissato per le 12 l'inizio della seduta del Consiglio regionale convocata dal presidente **Francesco Talarico**. I lavori dell'Assemblea si apriranno con la surroga del consigliere dimissionario **Francescantonio Stillitani** con Salvatore Bulzoni, primo dei non eletti dell'Udc, e con la temporanea sostituzione del consigliere **Antonio Rappoccio** (in atto sospeso dalla carica) con il consigliere Aurelio Chizzoniti.

La seduta odierna proseguirà con il question time: 25 le interrogazioni a risposta immediata iscritte all'ordine del giorno. Successivamente, vi sarà la relazione sul rendiconto generale della Regione Calabria, esercizio finanziario 2011 e relativi riferimenti all'esercizio finanziario 2010 approvata dalla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Calabria nell'adunanza pubblica del 29 luglio 2013.

All'esame dell'Aula anche la proposta di provvedimento amministrativo di iniziativa del **consigliere Caputo**. Il provvedimento riguarda le normative in materia di riorganizzazione degli uffici giudiziari, della nuova organizzazione di tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, nonché della revisione delle circoscrizioni giudiziarie e degli uffici del giudice di pace.

A seguire, la proposta di provvedimento amministrativo d'iniziativa dei consiglieri Gallo, Magno, Tripodi, Franchino, Orsomarso, Talarico Domenico, Crinò, Scalzo, Giordano e Guagliardi per la

modifica degli articoli 5 e 6 della legge 9 del 1991 (Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia; autoproduzione e disposizioni finali) e dell'articolo 35 del decreto legge 83 del 2012 (misure urgenti per la crescita del Paese) convertito, con modificazioni, dalla legge 134 del 2012" (relatore il presidente della IV Commissione **Gianluca Gallo**).

Al vaglio dell'Assemblea anche i bilanci di previsione per il 2013 dell'Ardis (Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) di Catanzaro e di Azienda Calabria Lavoro (relatore il presidente della II Commissione **Candeloro Imbalzano**).

L'Aula sarà chiamata ad esprimersi poi sulla proposta di provvedimento amministrativo d'iniziativa della Giunta "Por Calabria FSE 2007-2013. Presa d'atto del Programma operativo regionale Calabria Fse 2007-2013 così come modificato dalla decisione del 14 dicembre 2012 della Commissione Europea e approvazione del nuovo Piano finanziario per assi prioritari e obiettivi specifici comuni.

Nel prosieguo, il Consiglio si occuperà del rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 2011 delle Aterp di Crotone e Catanzaro nonché del bilancio di previsione dell'Aterp di Catanzaro per il 2013. Di tutti questi provvedimenti è relatore il presidente della seconda Commissione **Candeloro Imbalzano**. ◀ (r.rc)

